

PICCOLI GENI CRESCONO

«Maratona Einstein», ci vuole un fisico bestiale

Esame finale per i 70 allievi di Antonio Vitale

— PESARO —
NON SARANNO diventati Einstein in poche settimane, ma tra loro potrebbe esserci il fisico illuminato del terzo millennio. Quello destinato a finire nei libri di testo delle scuole superiori. Potrebbe essere questo il destino di uno dei 70 ragazzi che hanno partecipato alla maratona di studio di tre settimane, tra Pesaro e Fossombrone, organizzata dalla Fondazione «Giuseppe Occhialini». Chiuso il capitolo «studio», si avvicina l'esame finale: ai più meritevoli verranno assegnate borse di studio di 5mila euro. Un particolare rilevante, quello della borsa di studio, che ha motivato i ragazzi a scegliere il corso estivo rinviando il meritato riposo dopo l'esame di maturità. «Ne è valsa la pena» ricorda

va durante gli esami di maturità — racconta Zanzi Manami del liceo scientifico "Oriani" di Ravenna —. Questa esperienza ha confermato la mia decisione di iscrivermi al corso di laurea in Fisica».

Tra gli iscritti anche Luca Boccioletti, studente del I anno di Fisica all'università di Bologna: «Ho deciso di partecipare perché ho ritenuto potesse essermi utile in preparazione agli esami. Alcuni argomenti li avevo già affrontati durante l'anno, ma li ho rivisitati in maniera diversa, abituandomi a punti di vista alternativi». «Un'esperienza edificante — continua Giovanni Paolinelli del liceo "Volterra" — Un corso che mi ha fornito una valida base di conoscenza scientifica per affrontare con più serenità una facoltà così impegnativa».

STUDIOSI
Per tre settimane sono stati seguiti dalla Fondazione Occhialini

Giada Toni del liceo scientifico di Pesaro. «Devo confessare che è stato molto faticoso — continua Antonio Vitale, direttore della scuola e presidente della Fondazione Occhialini — a causa dei tempi serrati delle lezioni e dell'ottimo livello di preparazione degli studenti. Ma la soddisfazione ripaga ampiamente la fatica; questi giovani hanno voglia di apprendere, vedono il futuro come qualcosa da costruire con entusiasmo e passione». Secondo Vincenzo Vagnoni, segretario scientifico dell'evento, «il corso è stato un esperimento che ha decisamente funzionato». La valutazione la fanno gli studenti, che hanno vissuto queste tre settimane come un'occasione per incontrarsi e condividere le stesse curiosità. E per alcuni di loro il corso è stato decisivo: «Ho scoperto l'iniziati-



noscere questo tipo di fisica — dice Enrico Baldelli —, mette in corpo la voglia di applicarla, di farne un uso effettivo, anche fuori dall'ambito della fondazione. Desiderare attività e possibili corsi futuri, è una diretta conseguenza di un'iniziativa che dimostra di essere efficace, utile, e ben congegnata». «Ho partecipato al corso alla ricerca di un nuovo approccio allo studio — precisa Marika Marianelli —. Mi sono confrontata con una materia di grande attualità se messa in relazione alle disastrose condizioni ambientali, con la sete di energia che affanna l'intero pianeta».

E=MC²
Qui sopra il professor Antonio Vitale, presidente della Fondazione intitolata al grande fisico Antonio Occhialini
In alto Albert Einstein, a cui si deve la teoria della relatività

DISABILITA'

Nasce un sito con libri per ipovedenti

SI CHIAMA 'Tana Liber tutti' il progetto che permetterà agli ipovedenti l'accesso diretto a tutte le novità editoriali marchigiane e non solo. L'idea è nata dalla segnalazione di uno studente non vedente e sarà promossa da Regione, Associazione regionale editori, Unione Italiana Ciechi e Mediateca delle Marche. Gli editori potranno depositare le nuove pubblicazioni in formato testuale in un sito internet appositamente costruito.

PROVINCE

Ok alla divisione del personale Fermo-Ascoli

CON i voti della maggioranza, a cui si è aggiunto quello dell'Udc Botticelli, il voto contrario di An (ma il fermano Fedeli si è astenuto) e l'astensione di FI, il consiglio provinciale di Ascoli ha approvato la delibera che fissa gli indirizzi e i criteri su cui dovrà impennarsi l'azione della giunta nel concertare con il Commissario governativo la divisione di patrimonio e personale con la nuova Provincia di Fermo. Il voto è giunto dopo oltre cinque ore di dibattito.

— JESI —

SERVIZI INCASSI E PAGAMENTI PIU' RAPIDI IN TUTTA LA REGIONE

Banca Marche, firma digitale in Tesoreria

OLTRE 600 tesorerie di enti (tra cui 35 comuni marchigiani di media grandezza), gestite da Banca Marche, avranno servizi più rapidi di incasso e pagamento grazie all'introduzione dell'ordinativo informatico. Ieri si è tenuto il primo forum dell'istituto di credito per presentare ai comuni l'iniziativa che, con la firma digitale,

mira anche a eliminare la documentazione cartacea sostituendola con il supporto informatico riconosciuto giuridicamente. «Banca Marche — ha detto il direttore generale Massimo Bianconi — è al fianco degli enti

pubblici per offrire servizi d'avanguardia, tesi a migliorare le relazioni tra la banca e gli enti stessi e offrire agli utenti servizi accessibili e più snelli». Oltre a velocizzare le operazioni, l'ordinativo informatico garantirà certezza dell'informazione e produrrà

risparmi economici diretti e indiretti. A settembre inizierà un periodo di sperimentazione mentre dal primo gennaio 2009 il sistema andrà a regime. «Banca Marche — spiegano ai vertici dell'istituto — sta rafforzando tutti i suoi presidi per proseguire la sua strada, crescere in efficienza operativa e strategica e affiancare al meglio quanti operano sul territorio».

— ANCONA —

AGRICOLTURA I VERTICI DELLA CIA DENUNCIANO L'EMERGENZA E CHIEDONO AIUTO

Un 118 per difendersi dai cinghiali

«SI ERA addirittura pensato che il crescere del numero dei lupi avrebbe arginato il proliferare dei cinghiali, invece ora ci si ritrova con 1500 incidenti stradali all'anno dovuti a cinghiali e caprioli, mentre i lupi preferiscono attaccare le pecore, di certo una preda più comoda».

C'è sconforto nelle parole degli agricoltori che ieri hanno fatto visita al prefetto di Ancona Giovanni D'Onofrio per chiedere più chiarezza e determinazione sul da farsi per contrastare la crescita esponenziale dei cinghiali. «Siamo qui per due motivi — ha sottolineato il presidente della Cia

Regionale Nevio Lavagnoli —: da una parte chiediamo ai politici di agire a sostegno degli agricoltori che ogni anno vedono crescere i danni causati dai cinghiali, mentre gli indennizzi, quando arrivano, risultano rimaneggiati e in grave ritardo. Dall'altra parte invece — ha continuato Lavagnoli — siamo qui per esprimere la nostra insoddisfazione rispetto all'attività svolta dalle squadre di abbattimento. C'è bisogno di un servizio di pronto intervento, una sorta di 118 a tutela della sicurezza nelle zone boschive e rurali, troppo spesso trascurate».

Fabriano, Arcevia, Sassoferrato sono tra le zone più colpite da questo fenomeno, che ha visto un aumento della presenza dei cinghiali pari al 40%, provocando forti danni alle colture agricole, spesso risarciti parzialmente e con grande ritardo. Solidarietà è stata espressa ai vertici della Cia regionale da parte del prefetto D'Onofrio, che ha garantito un nuovo tavolo con i rappresentanti della provincia di Ancona per mettere in moto una sinergia operativa facendo leva sulle altre istituzioni, in modo da dare una risposta concreta sui punti sollevati dagli agricoltori, in particolare quello riguardante il servizio di pronto intervento contro i cinghiali.